

Risposta del Governo dell'11 settembre 2012 all'interrogazione 5-07112 Damiano, in materia di accesso alla pensione per i soggetti addetti ai lavori usuranti.

L'Onorevole Damiano - con il presente atto parlamentare - chiede quali siano i dati relativi al numero di soggetti rientranti nelle categorie di lavoratori addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, nonché quanti di questi lavoratori abbiano effettivamente avuto accesso anticipato al trattamento pensionistico.

Nel ricordare preliminarmente che la questione posta è stata già prospettata in altri atti di sindacato ispettivo voglio precisare, in via generale, che il decreto legislativo n. 67 del 2011 riconosce l'accesso anticipato al pensionamento ai lavoratori addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del citato decreto legislativo, i lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti possono accedere al trattamento pensionistico anticipato qualora abbiano svolto una o più delle attività lavorative - tassativamente indicate nello stesso decreto - per un periodo di tempo pari ad almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci anni di attività lavorativa, per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017.

Il medesimo articolo individua, inoltre, i requisiti prescritti per il conseguimento del diritto al trattamento pensionistico, a seconda del tipo di attività particolarmente faticosa e pesante svolta dai lavoratori interessati.

Ai fini dell'accesso ai benefici pensionistici previsti dal decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, il lavoratore interessato deve presentare apposita domanda presso l'Ente previdenziale presso il quale il lavoratore è iscritto, intesa ad ottenere il riconoscimento dello svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti.

La domanda deve essere corredata dalla documentazione minima di cui alla tabella A del decreto interministeriale 20 settembre 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base della quale viene verificato l'effettivo svolgimento delle suddette lavorazioni.

L'accesso anticipato al trattamento pensionistico da parte dei soggetti che abbiano effettivamente svolto attività particolarmente faticose e pesanti è comunque subordinato alla presentazione della domanda di pensionamento.

Ciò premesso, con riferimento a quanto specificamente richiesto dall'Onorevole Damiano, faccio presente che sulla base dei dati forniti dall'INPS, risulta che nell'anno 2011, per il riconoscimento dello svolgimento di attività lavorative particolarmente faticose e pesanti, sono state presentate n. 11.124 domande, di cui n. 3.089 accolte e n. 8.035 respinte per carenza dei requisiti di legge.

Inoltre - alla data del 28 giugno 2012 - risultano finora liquidati, a carico delle gestioni previdenziali dell'INPS, n. 930 trattamenti pensionistici anticipati, per effetto del riconoscimento dello svolgimento di attività lavorative particolarmente faticose e pesanti.

L'INPS ha reso noto che una delle principali criticità riscontrate per l'accoglimento di molte domande di accesso ai benefici in argomento deriva dal fatto che la documentazione da produrre deve risalire all'epoca in cui l'attività lavorativa è stata svolta e non può essere sostituita da dichiarazioni rilasciate «ora per allora».

Altro elemento di criticità, per quanto riguarda il settore privato, è dato dal mancato riconoscimento ai fini probatori della certificazione rilasciata dal datore di lavoro attestante lo svolgimento delle lavorazioni particolarmente usuranti, a differenza di quanto previsto dalla tabella A del predetto decreto interministeriale per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Per questi motivi, nella maggior parte dei casi, il rigetto delle domande è collegato alla mancata allegazione di prove adeguate, sulla base della documentazione prodotta, circa l'effettivo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti per i periodi richiesti dalla normativa vigente ai fini del riconoscimento del relativo beneficio pensionistico.